

Attivato a Fossano il nuovo Centro di Assistenza Primaria

FOSSANO - Dopo Arona e Avigliana, Fossano è la terza città in Piemonte ad aver attivato il Cap, Centro assistenza primaria. È il risultato dell'accordo tra MedinGranda (l'associazione di medici di famiglia) e l'Asl Cn1. Le due parti sono riuscite a far comprendere alla Regione quanto fosse importante sfruttare la struttura già presente (MedinGranda) per sviluppare l'attività di assistenza primaria. «E' la via fossanese al Cap - secondo Gabriele Ghigo, direttore del distretto sanitario Fossano-Savigliano -. A MedinGranda hanno aderito 18 medici dei 25 che lavorano nell'area dell'Unione del Fossanese e occorreva tenerne conto, coniugando le linee guida previste per i Centri di assistenza primaria e l'esperienza locale». «In questo modo, si è tenuto conto della peculiarità dell'esperienza fos-

sanese» conferma Gianni Bonelli, direttore generale dell'Asl Cn1. Nella loro sede nella palazzina Avagnina di corso Trento, i medici garantiranno la presenza 12 ore al giorno da lunedì a venerdì, mentre sabato e domenica sarà attivo un ambulatorio in ospedale, così da integrare il lavoro degli specialisti con quello dei medici di base, soprattutto per le malattie croniche.

Salvio Sigismondi, presidente di MedinGranda: «Molte richieste al Pronto soccorso erano improprie, ma generavano costi. Ecco perché la Medicina di Famiglia ha fatto la sua parte nella riconversione di quello fossanese, dando vita a un nuovo tipo di assistenza sostenibile».

L'accordo MedinGranda-Asl è triennale ed eventualmente potrà essere modificato. «Il modello fossanese potrebbe essere attuato



anche in altre realtà - prosegue il direttore di distretto Ghigo -. Rappresenta una risposta a esigenze di prestazioni non urgenti: bisogna

tener conto del fatto che il Cap non è né un pronto soccorso, né un punto di primo intervento».